



Libera Italia

COMUNICATO STAMPA

7 Ottobre 2008

Tivoli – Gli effetti dello squilibrio di bilancio non hanno tardato a manifestarsi.

La fuoriuscita dagli impegni del Patto di Stabilità da parte dell'Amministrazione comunale sta dando i suoi frutti a scapito dei tiburtini.

Dopo i licenziamenti dell'Asa, (o meglio i mancati rinnovi contrattuali!!!) è la volta del parcheggio di piazza Massimo che, nonostante le promesse elettorali, è divenuto a pagamento dal 4 ottobre scorso.

L'Amministrazione Comunale versa in cattive acque e tralascia di informare il Consiglio Comunale sui nuovi equilibri (o meglio squilibri) di bilancio.

Infatti, nonostante sia stata approvata dal Consiglio, in data 13.06.2008, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, la Giunta in data successiva (30.07.2008), con delibera 210, ha adottato ulteriori provvedimenti per il recupero dello scostamento dell'obiettivo finanziario di cassa (di ben 7,2 milioni di euro!). Per motivi ben ipotizzabili tali provvedimenti non sono stati portati in discussione in alcuna seduta del Consiglio Comunale entro il termine previsto dall'art. 193 T.U.E.L., (Testo Unico sugli Enti Locali), che entro il 30 settembre di ciascun anno, impone alla Giunta di informare il Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo (come nel caso dell'Amministrazione Tiburtina), adotta contestualmente i provvedimenti necessari per la salvaguardia di tali equilibri.

Il succitato articolo, al comma 4, stabilisce, inoltre, che se si verificano condizioni di disequilibrio di bilancio, la mancata adozione da parte dell'Ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione (articolo 141 del T.U.E.L.), con l'applicazione della procedura prevista dalla legge (comma 2 del medesimo articolo), che disciplina le cause di scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali.

La conclusione è pertanto molto evidente. La mancata adozione, da parte del Consiglio, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dalla legge potrebbe comportare la sospensione, nonché lo scioglimento del Consiglio comunale.

Vista, pertanto, l'entità della crisi, la più grave degli ultimi decenni, sarebbe opportuno che la Giunta facesse chiarezza sullo stato dei conti di Palazzo San Bernardino.



Libera Italia

Ufficio Stampa Circolo della Libertà "Libera Italia" – Tivoli
ass.cdl.tivoli@gmail.com